



News dall'Unione

Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia

**ORGANO DI COLLEGAMENTO E D'INFORMAZIONE
A CURA DELLE SEGRETERIE DELLE CONFERENZE**

**1 aprile 2006
Anno II, n. 2
pro manoscritto
per uso interno**

Editoriale

Celebrata la XXX Assemblea dell'Unione

di fr. Mariano Steffan, dell'ufficio di redazione

Nei primi giorni del 2005 le circa mille comunità di frati francescani d'Italia ricevevano il primo numero di *News dall'Unione*. Nell'editoriale di quel numero fra Paolo Fiasconaro, segretario della Unione Conferenze dei Ministri Provinciali francescani d'Italia scriveva:

«Per chi vive nel mondo della comunicazione, iniziare un cammino di coordinamento dell'informazione all'interno dell'Unione, certamente riempie di gioia ma anche di responsabilità, nella certezza che il nuovo strumento di comunicazione ci aiuterà a crescere nella dimensione della condivisione e del confronto. Sono queste, infatti, le finalità che ci hanno spinto a proporre ai Ministri Provinciali delle quattro Famiglie la stampa di un notiziario che racconti e renda visibile l'operato e la vita dell'Unione».

Molti frati, infatti, non sanno che i loro Ministri provinciali da parecchi anni s'incontrano regolarmente e, se lo sanno, non sono a conoscenza delle linee operative da loro concordate. Del resto anche i Ministri generali s'incontrano tra loro nella CFF - Conferenza Famiglie Francescane.

Per cui si è pensato di poter rispondere alla santa curiosità di quelli che vorrebbero saperne di più. L'obiettivo che

ci si proponeva - cito sempre l'editoriale - era contribuire «ad una crescita responsabile delle nostre fraternità, convinti, come siamo, che chi comunica produce idee e cresce, chi non comunica è muto e crea solitudine e indifferenza».

Chi è stato direttamente coinvolto in questa avventura avverte che, a piccoli passi, di cammino se n'è fatto. Certo, si auspica che si proceda più in fretta, ma comunque l'importante è procedere.

Un fuggievole sguardo a questi ultimi anni ci permette di cogliere delle novità che andrebbero rispolverate.

Nella XXVIII Assemblea tenutasi ad Assisi, il tema svolto *Dalla contemplazione alla comunione*, ha messo in evidenza le peculiari caratteristiche che contraddistinguono i «cammini» delle fraternità con uno stile nuovo e con approfondimenti in grado di equilibrare il rapporto forte che intercorre tra dimensione contemplativa della vita di ogni frate e la sua relazionalità con gli altri. Qui è facile l'accostamento alla lettera di Giovanni: «Chi ama suo fratello, dimora nella luce e non v'è in lui occasione d'inciampo» (1Gv 2,10).

Altrettanto suggestiva è stata la riflessione della XXIX Assemblea di Frascati (Roma), durante la quale, trattando il tema dell'*Eucaristia: sacramento di co-*

munione, si disse: «La complementarità fra la liturgia e la vita, fra il memoriale celebrato e vissuto è urgente». I gesti e le parole che Gesù ha fatto nel contesto della celebrazione della pasqua con i suoi discepoli, vanno tutti in questa direzione: la lavanda dei piedi (Gv 13, 3-18), il comandamento nuovo (Gv 13, 34-35), il parabola della vite e dei tralci (Gv 15, 1 e ss), ci rimandano al comandamento dell'amore che ha senso e concretezza nella dimensione eucaristica. Perciò, è alquanto pertinente l'interrogativo espresso in quel contesto: «Che cosa sarebbe allora "l'unione mistica" se non la comunione eucaristica vissuta?».

Nel celebrare la XXX Assemblea (35° anno di vita dell'Unione), i Ministri hanno avvertito che alcuni traguardi sono stati raggiunti. Perciò, facendo tesoro di quanto si è costruito, hanno riflettuto sulla «grazia delle origini», per guardare in avanti e vivere con fedeltà il carisma francescano e affrontare con nuovo slancio profetico il futuro. È su tali contenuti che si sofferma questo numero che guarda con fiducia agli orizzonti lontani, spendo che, con l'aiuto di Dio, anche le mete più ambite, o i traguardi più arditi, possono essere, prima o poi, facilmente raggiunti.

Sommario:

Celebrata la XXX assemblea dell'Unione	1
Amantea (CS) - XXX Assemblea dell'Unione	2
Mozioni Finali Dal verbale della XXX Assemblea	3
Commissione liturgica interfrancescana Commissione interfrancescana per la Giustizia, la Pace e il Creato	4
Il nuovo corso del Movimento Francescano Italiano	5
Francescani Conventuali per l'Europa del Futuro Da Porto Alegre una riflessione sulla Giustizia, Pace, Ecologia	6
COMPI - Frati Minori: l'organizzazione della formazione Consigli di Presidenza delle Conferenze Francescane	7
CASIT - La collegialità nell'Assistenza OFS Sinfonia per Francesco: un nuovo DVD patrocinato dai Francescani	8



... dal Santuario di San Francesco di Paola uno splendido tramonto sul mar Tirreno (15 marzo 2006)

Amantea (CS), 13-17 marzo 2006 — XXX Assemblea dell'Unione Conferenze Ministri Provinciali Francescani d'Italia

di fra Mariano Steffan, ofm cap

La XXX Assemblea Generale dell'Unione Conferenze Ministri Provinciali Francescani d'Italia si è svolta ad Amantea presso il Centro Congressi "La Principessa". I 65 Superiori Maggiori con i loro esperti, che hanno il governo di un migliaio di comunità che contano circa 7000 frati sparsi su tutto il territorio nazionale, in quattro intense giornate di studio hanno riflettuto sulle conseguenze pratiche di una esortazione di San Francesco, che verso la fine della sua vita disse: «*Io ho fatto la mia parte, la vostra, Cristo ve la insegna*». Per interrogarsi sulla vitalità del carisma francescano oggi, si sono fatti aiutare da fra Giacomo Bini e fra Agostino Gardin, due Ministri generali che in passato hanno governato l'Ordine dei Frati Minori e Conventuali.

Le quattro Conferenze Francescane che rappresentano i frati italiani, popolarmente conosciuti come frati Minori, frati Conventuali, frati Cappuccini e frati del Terz'Ordine Regolare, hanno suddiviso i quattro giorni di studio, impegnandosi nei primi due in un confronto Assembleare e in gruppi di lavoro eterogenei, nei due giorni successivi, gli incontri avvenivano nelle loro specifiche Conferenze, per ritrovarsi di nuovo tutti insieme ed approvare un documento finale unitario.

Le relazioni svolte dai due ex Ministri generali hanno condotto l'Assemblea a riconsiderare il loro cammino e a riproporsi nei prossimi tre anni concretamente con coraggio, rimanendo ancorati al tessuto sociale odierno. «I frati, ha detto fra Giacomo Bini, hanno senso e danno testimonianza del loro carisma se stanno in mezzo al popolo, condividendo i loro problemi con quell'anima che Francesco d'Assisi ha trasmesso loro». A partire da qui sono nate delle proposte coraggiose che portano i frati a scegliere di stare con i poveri per far loro percepire la fraternità che ci unisce tutti a Dio e per infondere speranza. Sulla stessa linea, fra Agostino Gardin esortava tutti i Ministri provinciali ad andare oltre le differenze che pur esistono tra i francescani, per ritrovarsi tutti nell'essenziale che li unisce: il Carisma francescano, che sostanzialmente è lo stesso per tutti.

Il cammino di questi 35 anni, che hanno portato a questa XXX Assemblea, non può più arrestarsi. È impensabile oggi chiudersi nella propria cerchia e fare cammini autonomi. Argomenti che riguardano l'Assistenza dell'OFS e della Gi.Fra, quelli affrontati dalla Commissione liturgica ed altro che toccano le problematiche di "Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato" devono essere affrontate

con la testimonianza unitaria di tutto il vasto mondo francescano, con collaborazioni che impegnano anche suore francescane, comprese quelle che hanno una vita claustrale, e i laici che si rifanno all'ideale di Francesco e Chiara d'Assisi. Tutto questo vasto Movimento Francescano Italiano (=MOFRA) trova la propria naturale espressione, si è detto, non tanto in manifestazioni nazionali sporadiche, ma sul territorio, esprimendosi, a seconda della creatività di ognuno, in manife-

Francesco, disteso a terra, dopo aver deposto la veste di sacco, sollevò la faccia al cielo, totalmente intento a quella gloria celeste, mentre con la mano sinistra copriva la ferita del fianco destro perché non si vedesse. E disse ai frati: «Io ho fatto la mia parte, la vostra, Cristo ve la insegna».

(SAN BONAVENTURA,
Leggenda maggiore, in FF, n. 1239)

stazioni religiose e culturali, in marce per la pace, in celebrazioni interfrancescane comuni ed in mille altre espressioni pubbliche. È questo il motivo che ha portato i francescani, al termine della loro assemblea, a questa mozione: «Si è concordi nell'affermare che la vita dell'Unione e la testimonianza di comunione tra francescani si gioca prevalentemente sul territorio» a cui segue un elenco di

iniziative già in atto, altre che andrebbero potenziate ed altre ancora, più nuove, che potrebbero essere attuate e che manifestano un impegnativo inserimento tra i poveri della nostra società italiana.

L'Assemblea aveva particolare rilevanza anche perché si trattava di indicare un cammino triennale della vita dell'Unione, che nel 2009 celebra l'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco. Le tematiche proposte per la riflessione toccano la riconciliazione, la riscoperta della fraternità e l'impegno di riappropriarsi della Regola di San Francesco con umiltà e con il coraggio della semplicità evangelica da lui proposta.

Questo straordinario incontro di Superiori francescani in terra di Calabria, ha visto anche la presenza tra loro delle eccellenze Domenico Crusco, Francesco Nolè, Domenico Tarcisio Cortese, Salvatore Nunnari, vescovi del luogo che si sono alternati nelle celebrazioni, compreso il pellegrinaggio nel Santuario di San Francesco di Paola. È stata, anche questa, una chiara espressione di amore alla Chiesa, che il carisma francescano porta con sé.

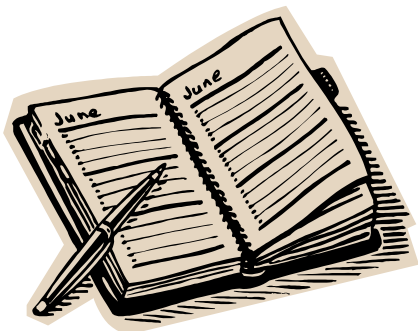
Non è mancato, infine, l'aspetto mediatico. Il DVD "Sinfonia per Francesco", ha destato molto interesse, sia per l'alta professionalità, che per la testimonianza offerta da attori molto noti.

Elezione del Segretario

Dopo la regolare scadenza triennale, la XXX Assemblea ha rieletto Segretario dell'Unione, per il quarto mandato consecutivo, fr. Paolo Fiasconaro, ofm conv.



Mozioni finali



- 1) Si è concordi nell'affermare che la vita dell'Unione e la testimonianza di comunione tra francescani si giocano prevalentemente sul territorio. È importante, perciò, che il I° Ordine favorisca la collaborazione tra tutti i francescani (frati, clarisse, suore, OFS...) attraverso iniziative a livello locale quali:
 - a) incontri fraterni interprovinciali e interfrancescani (maggiore conoscenza, scambio di idee, crescita dello spirito di comunione, pianificazione delle iniziative ed eventuale ridimensionamento



Dal verbale della 30a Assemblea

- delle presenze...);
 - b) momenti formativi unitari ed eventuali strutture comuni per la prima formazione (settimane di studi francescani, proposte di esercizi spirituali ed iniziative culturali di vario genere, eventuali studi teologici comuni...);
 - c) momenti celebrativi comuni (feste francescane, anniversari, ricorrenze locali...) ed attività apostoliche concordate (esperienze interfrancescane di minorità come le missioni al popolo, iniziative come la Croce di S. Damiano, missione per i giovani, marce per gruppi giovanili, l'olio per Assisi...) con il coinvolgimento di tutte le forze MOFRA del territorio;
 - d) la condivisione delle nuove forme di evangelizzazione che ci vengono proposte da "fraternità inserite" in particolari situazioni di povertà, che inizialmente richiedono un clima di reciproco ascolto, poi, per quanto è possibile, sarebbe auspicabile favorire dei progetti comuni, pur limitati nel tempo.
- 2) Per il cammino triennale della vita dell'Unione, che nel 2009 celebra l'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco, si propongono queste tematiche per la riflessione, la formazione e l'evangelizzazione ad intra:
 - 1° anno: la conversione/riconciliazione (attraverso una purificazione della memoria e segni di testimonianza della nostra unione fraterna);
 - 2° anno: la riscoperta della fraternità, attingendo alla freschezza delle origini (si propone un corso di esercizi spirituali per i Ministri Provinciali o altro);
 - 3° anno: Riconsegna della Regola (da programmare in accordo con le iniziative dei Ministri generali ed una eventuale celebrazione di un Capitolo delle stuoie unitario).
 - 3) Per favorire una maggiore concretezza della vita dell'Unione, si propone che gli incontri siano il più possibile teorico-pratici. Per cui si suggerisce di arrivare anche ad una 'verifica critica' sulle proposte emerse dagli argomenti trattati e ad una 'partecipata condivisione' delle esperienze di evangelizzazione, tradizionali e nuove, da sostenere ed incoraggiare.

1. Commissione Liturgica Interfrancescana

La parte finale della relazione è riportata a pag. 4. Dopo questa relazione si è avuto un dibattito, successivamente l'assemblea vota la proposta numero 2 con 40 voti favorevoli e 2 astenuti. Questa la mozione: "Si prosegue con la raccolta dei formulari di tutti i Santi e Beati delle Famiglie del I Ordine, II Ordine. Per quanto riguarda il TOR maschile e femminile e l'OFS si usa il criterio di inserire quelli che non vengono celebrati da altre famiglie religiose e che fanno parte della tradizione assodata degli Ordini Francescani. La celebrazione dei Santi e Beati è affidata alla tradizione propria nazionale, provinciale o locale".

2. Approvazione del Documento-Sintesi dei gruppi di studio

Fr. *Mariano Steffan*, a nome dei tre relatori dei gruppi di studio, legge in assemblea la sintesi conclusiva tratta dalle tre relazioni (vedi Atti). L'assemblea approva all'unanimità la sintesi, e auspica che il cammino triennale sui contenuti e le programmazioni delle prossime assemblee, contribuiscano ad imprimere una svolta nuova e uno slancio profetico per il futuro, così come è emerso chiaro dalle relazioni di *Bini e Gardin* e dall'atmosfera positiva e fraterna vissuta nelle cinque giornate di Amantea.

3. "Sinfonia per Francesco" della Nova-T

L'assemblea prende atto del progetto presentato dalla Nova-T dei Cappuccini di Torino che ha diffuso un nuovo DVD "Sinfonia per Francesco", con 16 interviste ad altrettanti attori e uomini di spettacolo sul messaggio del Poverello.

L'assemblea plaude l'iniziativa, ne appoggia la diffusione e approva il patrocinio del progetto con l'inserimento del logo dell'Unione in tutto il materiale promo-pubblicitario.

4. Conferenza degli Assistenti OFS

L'assemblea ha preso atto di quanto hanno riferito i quattro Assistenti Nazionali OFS nella relazione di mercoledì scorso. Per quanto riguarda la sede della Conferenza degli Assistenti OFS, è favorevole che la sede sia ubicata presso il luogo dove risiede il Presidente di turno. Per l'istituzione della Conferenza degli Assistenti G.F.R.A., l'Assemblea è dell'avviso di trattare e approfondire l'argomento in sede di Consiglio di Presidenza.

5. Contributo dell'Unione al Movimento Franciscano Italiano

L'assemblea approva all'unanimità la somma di 1 Euro a frate per ogni anno, da devolvere per sostenere la vita e l'attività del Movimento Franciscano Italiano. Sarà cura del Segretario-Economo dell'Unione aggiornare il censimento dei frati delle quattro Famiglie che risiedono in Italia e così stabilire la quota annua per ogni singola provincia.

6. Relazione economica

Il Segretario-Economo presenta all'assemblea la relazione economica annuale 2005/2006. I bilanci sono attivi con un fondo cassa al 17 marzo 2006 di € 8.300,00. L'assemblea fa appello alla sensibilità dei quattro provinciali del Lazio di coprire la spesa di € 4.000,00, somma rimasta inavasa a causa del mancato contributo richiesto, per l'organizzazione dell'assemblea dello scorso anno di Frascati, alla Regione Lazio e al Presidente uscente *On. Francesco Storace*. Detta somma è stata anticipata dalle casse della Segreteria della CIMP Cap e va saldata al più presto.

7. Elezione del Segretario dell'Unione

Essendo scaduto il mandato triennale del Segretario dell'Unione fr. *Paolo Fiasconaro*, le singole Conferenze sono state invitate a presentare

in assemblea il nominativo del nuovo Segretario. Interpellate in assemblea le singole Conferenze, esse hanno optato per la riconferma del Segretario uscente fr. *Paolo Fiasconaro*. Egli accetta l'incarico, facendo appello all'assemblea che al termine del triennio saranno 12 gli anni di Segretariato e quindi bisognerà passare la mano.

8. Tema e luogo della XXXI Assemblea 2007

Per quanto riguarda il tema della prossima assemblea è stato dato mandato al Consiglio di Presidenza di studiare la mozione definitiva approvata in assemblea sul cammino triennale. La sede scelta per la prossima assemblea è la **Regione Liguria e si terrà dal 5 al 10 marzo 2007**.

9. Passaggio della Presidenza di turno

La turnazione della presidenza dell'assemblea, come di consueto, è passata dall'Ordine dei Frati minori all'Ordine dei Frati minori conventuali nella persona del Presidente della CIMP Conv fr. *Pier Giorgio Vitelli*, Ministro della Provincia romana.

Conclusione

L'assemblea si è chiusa con i ringraziamenti da parte del Presidente e del Segretario a tutti i presenti per la loro faticosa, attenta e fraterna partecipazione ai vari momenti assembleari. Vengono ringraziati i quattro Ministri provinciali della Calabria per la loro generosa e calorosa accoglienza in terra calabrese. Per la disponibilità del Superiore dei conventuali di Amantea fr. *Pio Marotti*, e fr. *Giorgio Tassone* che ha curato le liturgie giornaliere. Un ringraziamento alla direzione dell'Hotel "la Principessa", a tutto il personale e a quanti hanno contribuito alla riuscita della storica XXX Assemblea.

Fr. *Paolo Fiasconaro*
Segretario Generale dell'Unione

COMMISSIONE LITURGICA INTERFRANCESE

Fr. Ferdinando CAMPANA OFM (Presidente)
Fr. Giancarlo CORSINI OFM Conv
Fr. Fulvio RAMAZZO OFM Cap
Fr. Vittorio MORETTI TOR
Suor Tanina NICOLAIO Morefra.

Il Presidente della Commissione Liturgica Interfrancesca ha presentato nel corso della XXX Assemblea una relazione di sette pagine in cui si ripercorre la storia riguardante *La nuova edizione del Calendario, Messale, Lezionario e Liturgia delle Ore*, esponendo anche le difficoltà incontrate lungo il percorso. Inseriamo qui l'ultima parte della relazione sulle *prospettive e considerazioni*.

PROSPETTIVE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Ritengo che amare e onorare i Santi e Beati della nostra tradizione sia una cosa lodevole e una testimonianza eloquente del patrimonio spirituale che la nostra famiglia religiosa ha donato nel corso dei secoli e continua a donare alla Chiesa e al mondo.

Certo, rimane sempre valido quello che ci diceva il Padre San Francesco che occorre imitare l'esempio dei Santi e non celebrare soltanto e semplicemente le lodi. Occorre seguire, però, i criteri che la Congregazione CD ha dato.

Le famiglie OFM Conv e OFM Cap hanno voluto seguire il criterio della "totalità generale" dei loro Santi e Beati, rispetto a quella della "località". Questo comporta un adeguamento anche da parte delle altre famiglie (OFM e TOR e OFS) ed un impegno almeno a raccogliere tutti i Santi e Beati delle loro famiglie: forti del principio che non bisogna scherzare con i Santi!

1. Come ci vogliamo orientare realisticamente per la scelta del Calendario, del Messale e della Liturgia delle Ore?

2. Vogliamo inserire i 200 Santi e Beati, circa, della nostra tradizione, che faranno parte del Calendario, nelle prossime edizioni del Messale e della Liturgia delle Ore?

3. Vogliamo inserire solo i Santi?

4. Vogliamo fare ancora un calendario comune, oppure si lascia ad ogni famiglia la libertà e possibilità di celebrare liberamente il numero e il grado dei Santi e Beati della propria tradizione?

5. Non vogliamo proprio celebrare nulla di più di quello che il Calendario generale comune ha già stabilito? Certo, così come sono andate le cose, sembrerebbe proprio che quando si fa un calendario comune, se non si è tutti contenti e soddisfatti, si lascia aperta la porta a "avventure solitarie"; però non dovrebbero essere né devono essere i nostri criteri, ma quelli stabiliti dalla Chiesa, a guidarci nelle scelte. Ma anche questi sono stati superati, seppure di fatto le scelte siano state approvate nel 2002 dalla CCI.

A questo punto occorre che, serenamente e apertamente, affrontiamo le questioni per non lavorare inutilmente.

In conclusione. Le strade che ci si aprono davanti sono:

1. Ogni famiglia religiosa stampa il proprio calendario e Messale, con il riferimento comune solo del calendario generale comune approvato nel 2001 e si rinuncia ad un calendario comune per l'Italia.

2. Si prosegue con la raccolta dei formulari di tutti i Santi e Beati delle Famiglie del I Ordine, II Ordine. Per quanto riguarda il TOR maschile e femminile e l'OFS si usa il criterio di inserire quelli che non vengono celebrati da altre famiglie religiose e che fanno parte della tradizione assodata degli Ordini Francescani. La celebrazione dei Santi e Beati è affidata alla tradizione propria nazionale, provinciale o locale.

3. Si inseriscono anche tutti i Santi e Beati del TOR maschile e femminile e dell'OFS, secondo la proposta di P. Vittorio Moretti. Chiedo pertanto all'Assemblea UCFFI di Amantea di decidere in merito e in proposito.

Fr. Ferdinando Campana,
Presidente Commissione Liturgica

Commissione Interfrancesca Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato

"ERO FORESTIERO E... MI AVETE OSPITATO"
IL PELLEGRINAGGIO DI PACE AD ASSISI
di fr. Danilo Salezze, OFM Conv

Il 24 gennaio 2006, ad Assisi, si è svolto, su iniziativa del Movimento Francescano, l'annuale pellegrinaggio di riflessione, di preghiera e di digiuno per la pace, aperto a tutte le componenti francescane e a tutte le persone di buona volontà. In una giornata invernale molte persone hanno compiuto centinaia di chilometri. Questo fatto aiuta a capire che l'impegno per la pace non è un dato, ma una conquista (Tonino Bello).

Due momenti complementari hanno riempito la giornata: la mattinata dedicata alle testimonianze, presso la Domus Pacis, e il pomeriggio dedicato alla preghiera sulla Tomba di Francesco. I partecipanti, che quel giorno hanno scelto di digiunare, hanno devoluto i loro risparmi alle necessità dei poveri.

Il momento convegnistico ha visto gli interventi di Giuliana Martirani (Università di Napoli), dell'on. Niki Vendola (Presidente Regione Puglia), di Alessandra Aula (Franciscans International), di Luigi Andreini (Associazione Progetto Accoglienza di Borgo S. Lorenzo - FI).

Giuliana Martirani completa il suo intervento invocando una nuova solidarietà mondiale, la sola che può riscattare dal bisogno disperato di migrare dove si sono addensate le risorse del pianeta. Niki Vendola, citando il profeta Isaia là dove dice «Non si eserciteranno più nell'arte della guerra», ha ricordato come sia necessario disarmare la nostra cultura, la nostra economia, la nostra politica, e perfino il nostro vocabolario per fare scelte di giustizia per ogni singola persona, perché ogni persona rappresenta l'umanità, ed ogni uomo deve essere ascoltato in quanto uomo.

Alessandra Aula, che opera a Ginevra in Franciscans International, ha presentato questo organismo francescano che ha tra le sue finalità prioritarie la promozione dei diritti umani dei lavoratori migranti, legali ed illegali. Nel mondo si calcolano circa 175 milioni di migranti (3% della popolazione mondiale), e questa cifra sembra destinata a salire.

Luigi Andreini, del progetto accoglienza di Borgo S. Lorenzo (FI), ha portato l'esperienza concreta di un gruppo di volontari che da quindici anni ha intrapreso un cammino di accoglienza per famiglie di immigrati nel Mugello, come progetto di superamento dell'indifferenza o della fatica di fronte al volto dello straniero. Questo accade quando si avvia un processo di inserimento che parte dal cuore e usa gli strumenti e le risorse che in un territorio già esistono, e che chiedono di essere attivate.

La grande preghiera sulla tomba di Francesco ha raccolto tutti gli stimoli della giornata ed ha reso ancor più acuta la spinta ad essere sempre di più strumenti di una nuova giustizia, per quel mondo nuovo cui tutti tendiamo, spesso senza sporcarci troppo le mani. Francesco, l'uomo aperto ad ogni incontro e che da ogni incontro riceveva un motivo per lodare l'Altissimo, ci sostenga in questo cammino di vera umanizzazione dei rapporti con tutti i figli di Dio.

Ci portiamo a casa un mandato: riflettere ed agire su alcune parole della Lettera di Benedetto XVI per la giornata del migrante e del rifugiato: Riguardo a coloro che emigrano per motivi economici, merita di essere rilevato il recente fatto della femminizzazione del fenomeno. L'emigrazione femminile tende a farsi sempre più autonoma: la donna varca da sola i confini della patria, alla ricerca di un'occupazione nel Paese di destinazione. Non di rado, anzi, la donna migrante è diventata la fonte principale di reddito per la propria famiglia. La presenza femminile si registra, di fatto, prevalentemente nei settori che offrono bassi salari. Se dunque i lavoratori migranti sono particolarmente vulnerabili, fra essi le donne lo sono ancor di più.

Ringraziamo fra Luigi Ortaglio, presidente di turno del MOFRA, e fra Mariano Steffan, segretario, per il loro fraterno sostegno, e auspichiamo di cuore che questa iniziativa sia accolta come tale da tutta la famiglia francescana, e si traduca in una buona occasione di esprimerci insieme per la pace nello Spirito di Assisi, partendo da Assisi.

Movimento Francescano Italiano

Segreteria

Presidente: fr. Piergiorgio VITELLI OFM Conv, Presidente CIMP Conv

Segretario: Fr. Mariano STEFFAN OFM Cap, Segretario della CIMP Cap

Vicesegretaria: Sr Maria Augusta VISENTIN, Consigliera nazionale Morefra e Segretaria generale Francescane Missionarie del S. Cuore

Consigliere: Fr. Paolo FIASCONARO OFM Conv, Segretario dell'Unione e della CIMP Conv

Consigliera: Sig.ra Anna Maria FRANZATO OFS, Segretaria del Consiglio nazionale

NB: La Presidenza del MOFRA, in conformità alle indicazioni dello Statuto, è passata all'Unione.

Il nuovo corso del Movimento Francescano Italiano

di fra Mariano Steffan, ofm cap, Segretario

Il MOFRA, pur essendo un movimento ecclesiale che inizia il suo cammino nel 1973, di recente ha incominciato un nuovo corso per darsi una struttura più agile e pratica. Dopo trent'anni di incontri e scambi tra il I Ordine dei frati, il II Ordine delle Clarisse, gli Istituti francescani femminili e l'Ordine Francescano Secolare, ora si è vista l'opportunità di dare un minimo di coordinamento che esprima tutto ciò che unisce i francescani d'Italia.

Questo corso è incominciato il 9-10 maggio 2003, quando, dopo aver indetto l'Assemblea del MOFRA, ci si è accorti che hanno risposto all'appello solo trenta persone su un totale di oltre duecento. In quella circostanza, verificato il fatto che non esisteva uno statuto approvato e quello attuale era provvisorio, alcuni incaricati hanno nominato una commissione che potesse redigere uno *Statuto MOFRA* da approvare in Assemblea. Furono nominate, quindi, quattro persone, di vasta esperienza e conoscenza, che hanno lavorato su un testo statutario. Lo statuto fu approvato nell'Assemblea il 24 Ottobre 2004.

Le finalità dello Statuto sono: a) favorire la mutua conoscenza, la comunione fraterna e l'attiva collaborazione fra tutti i suoi componenti; b) testimoniare il Signore attraverso una vitale presenza unitaria del carisma francescano; c) promuovere nella chiesa e nella società la diffusione del Vangelo e del messaggio francescano, anche attraverso i mezzi della comunicazione sociale (stampa e strumenti multimediali).

I membri che compongono il Movimento Francescano Italiano sono: i frati del Primo Ordine (Ofm, Ofm conv, Ofm cap), le monache del Secondo Ordine (Clarisse, Clarisse Urbaniane,

Clarisse Cappuccine) tenuto conto della loro condizione di claustrali, i frati e le monache del Terzo Ordine Regolare (Tor), le religiose degli Istituti femminili appartenenti al Movimento religioso francescano (Morefra), i fratelli e le sorelle dell'Ordine francescano secolare (Ofs) e della Gioventù francescana (Gifra), i membri degli Istituti secolari d'ispirazione francescana (Isf). La Segreteria è composta di quattro persone che rappresentano le prime quattro componenti, mentre nel Consiglio direttivo entrano di norma i Presidenti, vicepresidenti e segretari rispettivamente: dell'Unione Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia, del Movimento Religiose Francescane Italiane (MOREFRA), il Ministro, il Viceministro e il Segretario dell'OFS.

Dal 2003 ad oggi, il MOFRA ha continuato a programmare le assemblee annuali e a far pervenire a tutti i componenti un fascicolo annuale che contiene gli "atti" dell'Assemblea ed offre delle indicazioni di orientamento per lo sviluppo del francescanesimo italiano. I Fascicoli usciti finora trattano questi argomenti: *Chiara d'Assisi: un dono per l'oggi* (2003), *Chiara d'Assisi: la contemplativa* (2003), *Francescani per il III millennio* (2004), *Il Movimento Francescano Italiano: carisma e missione* (2005 in corso di stampa).



Nell'ambito dell'editoria, terzo punto delle finalità statutarie, sono state portate a termine le *Fonti Francescane*, nuova edizione 2004, e pubblicate con il Consorzio Editrici Francescane (EfR), la cui vendita è stata più che soddisfacente (è in corso una ristampa). Sono stati presi degli accordi per riprendere le pubblicazioni della Collana "Mistici Francescani", arrivata al terzo volume e poi sospesa. Ora, è stato raccolto il materiale per la pubblicazione del IV volume, ma le vendite non sono soddisfacenti e, dopo vari incontri con il Consorzio EfR, si sta ulteriormente valutando il modo di procedere di questa Collana, per evitare stampe e costi inutili.

La Commissione GPSC (Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato) è una espressione del MOFRA ed è chiamata a programmare ogni iniziativa in stretta relazione con la Presidenza e con la sua Segreteria operativa. Ogni anno

questa Commissione, espressione dei diversi componenti del MOFRA, il 24 gennaio ad Assisi organizza un convegno e dei momenti di preghiera per la pace.

Il Movimento Francescano, per sua indole, si muove per l'entusiasmo e la fede di coloro che ci credono, in primo piano sono posti i/le Superiori/e maggiori. La partecipazione alle Assemblee (anche tramite un proprio delegato) e il sostegno economico (come da Statuto art. 7f) sono indice di un organismo vivo che costruisce questo desiderio di comunione tra francescani.

FRANCESCANI CONVENTUALI PER L'EUROPA DEL FUTURO

(di fra Paolo Fiasconaro, OFM Conv)

La ferma volontà di iniziare all'interno delle realtà dei Francescani conventuali d'Europa un rinnovato impegno nel costruire una nuova mentalità europea tra i frati, è stata confermata dalla prima Assemblea europea dei cinquanta superiori provinciali insieme al governo dell'Ordine, appartenenti alle Conferenze dell'Europa centrale (CEC), Orientale (CEO) ed Intermediterranea (CIMP) tenuta a Roma presso la Facoltà teologica S. Bonaventura dal 29 novembre al 3 dicembre 2005.

Nelle cinque giornate di studio e di confronto, i Ministri provinciali che animano i duemila e trecento frati nelle settecento fraternità conventuali hanno approfondito le dinamiche, le problematiche, le sfide e le attese di una Europa che tenta di riflettere al suo interno sulle trasformazioni in atto e i continui mutamenti che interpellano il mondo cristiano e le realtà francescane che vivono in questa Europa.

Soprattutto dalle relazioni del Consigliere politico della Commissione europea, *Dr. Michael Weninger* e dal Segretario della Congregazione della dottrina delle fede, *Mons. Angelo Amato*, è emerso il ruolo e i compiti che i francescani possono dare per la loro storia, il loro carisma e l'enorme incidenza nel vissuto di realtà che attuano l'eredità di Francesco d'Assisi tra la gente d'Europa.

In particolare la nuova coscienza francescana europea vuole attingere la sua ispirazione nel rinnovare il proprio impegno e nel vivere i valori che mirano a trasformare l'azione pastorale dei frati nel contesto di un'Europa che cambia.

Il nuovo campo di lavoro che chiama a raccolta i francescani ad aprirsi a questa nuova dimensione e ad un cambiamento di mentalità verso un "programma europeo" chiaro e dinamico, deve coinvolgere tutte le fraternità, il Governo dell'Ordine dei Conventuali e i

Ministri provinciali europei con metodi e nuove strategie di collaborazione in grado di tradurre nel quotidiano una "prassi europea" che diventa progetto di vita per ogni frate e ogni convento.

L'assemblea presieduta dal Vicario dell'Ordine, *P. Fermino Giacometti* (assente il Ministro generale per motivi di salute), moderata dal Preside della Facoltà *P. Zdzislaw Kijas* e coordinata dal Segretario generale *P. Paolo Fiasconaro*, ha gettato le basi per il cammino futuro dotandosi di alcuni obiettivi e attivando strutture di collaborazione al fine di iniziare subito una nuova "primavera francescana" dei conventuali in Europa.

Le conclusioni operative sono contenute in un documento finale approvato dall'assemblea che indica la strada da percorrere: la formazione per qualificare meglio la vita dei frati, l'interscambio tra le fraternità, la condivisione dei beni materiali e spirituali, la valorizzazione dei centri di studio e soprattutto la Facoltà teologica S. Bonaventura di Roma, una maggiore apertura e una itineranza più vasta nello spirito e nell'identità francescana.

Per attuare il cammino è stato costituito il CONSIGLIO FRANCESCANO CONVENTUALE DI COORDINAMENTO EUROPEO (CFCE) per la guida e l'animazione del processo di rinnovamento del francescanesimo conventuale in Europa ed è presieduto dal Ministro generale o da un suo delegato e formato dai Presidenti e Segretari delle

tre Conferenze e dagli Assistenti generali dell'area

Il nuovo Consiglio può creare gruppi di lavoro e, secondo le opportunità, si possono organizzare convegni di studio su temi di vita e di missione

Tra gli ambiti da affrontare con maggiore urgenza in prospettiva europea, l'assemblea ha richiamato l'attenzione su alcune tematiche particolari: pastorale giovanile e vocazionale; formazione iniziale e permanente; formazione all'internazionalità e interculturalità; formazione scientifica e culturale specialistica e non; formazione linguistica; creazione di una rete europea di Centri di studio e di formazione francescani conventuali con caratteristiche di internazionalità e interculturalità; formazione dei formatori per centri di formazione internazionali e interculturali; elaborazione di forme di collaborazione e partecipazione francescana alle dinamiche politiche e sociali dell'Europa per la promozione di un umanesimo evangelico francescano; la promozione della comunicazione con scambio di informazione tra Conferenze e Province (internet e home page)

Inoltre per la crescita e lo sviluppo del francescanesimo in Europa si creino rapporti sistematici di collaborazione con le altre famiglie francescane (OFM, OFM Cap, TOR) Clarisse, OFS, MI, Istituti di ispirazione francescana, kolbiana e i movimenti e gruppi francescani nelle varie parti d'Europa.



Da Porto Alegre una riflessione sui temi della Giustizia, Pace, Ecologia

di fr. **Tewelde Beyene**
Direttore Ufficio Internazionale

Dal 13 al 18 marzo 2006 si è svolto a Porto Alegre, Brasile, il terzo incontro organizzato dalla Commissione Internazionale di Giustizia, Pace ed Ecologia, sul tema: "Fraternità evangelica, giustizia economica e sradicamento della povertà".

Per una settimana, 54 fratelli, provenienti dai cinque continenti, si sono messi all'ascolto del grido dei poveri nel mondo di oggi, hanno condiviso esperienze e, guardando a ciò che già c'è, hanno tracciato futuri itinerari di testimonianza e di azione, riflessi nella luce dei valori ispiratori del nostro carisma e della tradizione storica e profetica del nostro Ordine Cappuccino.

Con l'incontro di Porto Alegre si è voluto offrire a tutti i fratelli un'opportunità per elaborare una risposta, il più possibilmente precisa ed impegnativa, ad una istanza che è si è fatta via via più incalzante nel nostro Ordine, quella cioè di coniugare fraternità evangelica e giustizia economica nel momento attuale: "in un mondo di competitività e di lotta, noi, minori e itineranti, impegniamoci a svolgere una missione profetica, esprimendo la nostra solidarietà ai poveri e agli emarginati, ponendoci a loro fianco per trasformare il mondo secondo lo spirito evangelico di fraternità" (VII CPO, 48).

Ora, al termine della settimana di ascolto, di riflessione e di condivisione, i delegati presenti a Porto Alegre desiderano consegnare a tutti i fratelli dell'Ordine un documento conclusivo: La Lettera di Porto Alegre. Con uno stile volutamente conciso ed essenziale,

il testo propone: una vigorosa trama fra il richiamo all'esemplarità di Francesco e dei primi cappuccini e l'analisi critica del contesto sociale-economico attuale, fra l'impegno profetico di molti fratelli in varie parti del mondo e la contro-sfida della nostra "economia fraterna" di fronte ai modelli economici generatori di povertà ed emarginazione nel mondo di oggi.

I cinque principi di una critica profetica ai sistemi attualmente prevalenti (partecipazione, equità, trasparenza, solidarietà, austerità) e le undici proposte operative racchiuse nella Lettera, tracciano il cammino da percorrere per passare dall'analisi e dalla riflessione all'azione, per rendere la nostra presenza testimonianza profetica e solidarietà trasformatrice.

Nel trasmettere *La Lettera di Porto Alegre*, confidiamo che i superiori maggiori e locali, i promotori di Giustizia e Pace delle varie circoscrizioni e i fratelli tutti, si facciano carico della responsabilità che i delegati di Porto Alegre si sono assunti, a nome di tutti noi, di fronte al grido dei poveri. A Porto Alegre si è pensato in termini universali (*think globally*) ora ad ogni fratello resta l'impegno di incarnare nel proprio contesto di vita i valori universali di cui, insieme, abbiamo preso rinnovata coscienza (*act locally*). Favorire e promuovere la circolazione del documento nelle fraternità e lasciarsi interpellare personalmente e comunitariamente dall'urgenza di una risposta a tale grido: ecco un primo passo nella giusta direzione! (Roma, 26 Marzo, 2006)



COMPI - FRATI MINORI

di fr. Bruno Bartolini
Segretario **L'organizzazione della Formazione**

La formazione rappresenta un ambito imprescindibile nella dinamica di risposta alla chiamata che Dio ha offerto a ciascuno di noi. Le Costituzioni generali dell'Ordine dei Frati Minori iniziano il capitolo dedicato alla formazione con queste parole: "La formazione francescana tende a questo fine: che tutti i frati e i candidati, sotto l'azione dello Spirito Santo, possano seguire continuamente Cristo, nel mondo del loro tempo, secondo la forma di vita di san Francesco e la regola" (CCGG, art. 126). Lo stesso concetto è presente, con parole diverse, nelle Costituzioni generali dei Frati Minori Conventuali, dei Cappuccini e del TOR.



La COMPI, in questi ultimi decenni, ha fatto un grande sforzo, a livello di Province prima, e di Conferenza poi, investendo le forze migliori a tutti i livelli, tanto che il Segretariato della Formazione è considerato il più curato. Nella Conferenza viene seguito lo schema dell'Ordine dei Frati Minori che prevede un Segretariato per la Formazione e Studi, un Segretariato per l'Evangelizzazione in genere e missionaria; con i quali interagiscono l'Ufficio di GPIC, il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo e diverse Commissioni. Ognuno dei due Segretariati è formato da Settori o ambiti che ne costituiscono il tessuto vitale.

Per rimanere in tema di formazione, fanno parte del Segretariato Formazione e Studi: Cura pastorale delle Vocazioni, Postulato, Noviziato, Post Noviziato, Formazione permanente con un occhio di riguardo all'accompagnamento degli Under Ten (primi anni dopo la Professione solenne) e accompagnamento ai Ministeri ordinati. Ogni Settore ha un Coordinatore nazionale coadiuvato da un Consiglio, un Ministro Provinciale referente per la Conferenza. Il Segretariato ha infine un Segretario nazionale ed un Consiglio nazionale.

I Settori stabiliscono annualmente un calendario di incontri (coordinamento, assemblea, convegno...). Tutto il Segretariato si ritrova annualmente per un Convegno di studio su tematiche specifiche di approfondimento che interessano tutti i Settori.

Una caratteristica che sempre più connota i rapporti tra le 20 Province è costituita dall'interprovincialità con realizzazioni consolidate in alcuni ambiti, allo studio in altri. La prima esperienza che ha visto confluire e coinvolgersi diverse Province è il Noviziato. Nella Conferenza vi sono 5 Case di Noviziato: 3 interprovinciali (Baccanello, Fontecolombo, Piedimonte Matese) 2 provinciali che accolgono

candidati di altre Province (La Verna, San Damiano-Assisi). L'interprovincialità è sancita da uno Statuto peculiare e dalla Fraternità formativa composta dai Frati delle Province interessate.

Un secondo esempio di interprovincialità è vissuto nell'ambito della Formazione permanente con esperienze di formazione offerta ai Guardiani nelle Aree geografiche: Nord, Centro, Sud ed anche con qualche timida proposta di Esercizi spirituali senza confini.

Un terzo esempio è costituito dagli incontri annuali o biennali dei Definitori delle tre Aree geografiche; incontri che hanno sempre una chiara valenza formativa; da incontri programmati nell'anno per i Ministri delle stesse Aree.

Le 6 Province del Nord hanno già aperto anche la Casa di Postulato interprovinciale ad Arco di Trento e stanno gettando le basi per una o due Case interprovinciali di Post Noviziato. Nel processo di avvicinamento è da annoverarsi la stesura di una Ratio Formationis interprovincialis della medesima Province e una prima riflessione per una Ratio Studiorum comune. Infine, va ricordata la prassi di organizzare a livello nazionale gli Esercizi spirituali in preparazione alla Professione solenne ed all'ordinazione diagonale e presbiterale.

L'esigenza di formazione, ormai sentita da tutti i Frati, le forma varie e ricche di esperienze che le Province fanno al riguardo, mettono in risalto lo sforzo, sia in risorse umane sia in risorse economiche, che i Governi delle Province sostengono. Il carattere interprovinciale oltre che onorare il "mutuo aiuto" si rivela fecondo nell'instaurare rapporti di familiarità e di amicizia fin dalle prime esperienze nella vita religiosa dei Frati con il vantaggio che le barriere geografiche o giuridiche sono sempre più secondarie rispetto alla fraternità, alla collaborazione, alla condivisione della stessa vita e della stessa missione.

Esperienze significative del 2005

Incontro COTAF - COMPI a Strasburgo

Dal 9 al 13 ottobre si è svolto a Strasburgo, presso il Centro Culturale S. Tommaso, l'incontro tra le Conferenze COTAF (Conferentia Transalpina Franciscana) e COMPI; incontro finalizzato ad una reciproca conoscenza ed all'individuazione di problematiche comuni per promuovere in sinergia possibili collaborazioni nel "rendere ragione della speranza che è in noi" nel contesto dell'Europa di oggi.

Vi è stata la presentazione delle Conferenze da parte dei due Presidenti (Fr. Jan van den Eijnden e Fr. Luigi Ortaglio) che hanno evidenziato le risorse ed anche le difficoltà che i Frati incontrano nel vivere la propria vocazione e la complessità di annunciare il Vangelo nei contesti culturali in cui sono chiamati ad operare: Chi sono gli uomini ai quali noi portiamo il Vangelo e cosa vuol dire per noi un "impegno sociale"? Non dovremmo cambiare

qualcosa nella struttura dell'Ordine, perché giriamo attorno a noi stessi e non ci lasciamo più interpellare?

Una articolata, dotta e complessa conferenza è stata offerta dal Prof. Michael Hochschild dal titolo ermetico "«Lumière de soi» - En futuroscope franciscain":

La visita guidata al Consiglio d'Europa ed il seminario condotto da un funzionario ha permesso di farsi un'idea della fitta rete di problemi e di comunicazioni messi in atto per dare al vecchio continente la possibilità di valorizzare le ricchezze delle tradizioni e delle culture e far fronte ai problemi incalzanti dell'era della globalizzazione.

Assemblea UFME a Kalwaria-Cracovia

Si è svolta in Polonia, a Kalwaria Zebrzydowska, nei pressi di Cracovia, dal 21 al 26 novembre 2005, la VII Assemblea dei Ministri Provinciali OFM d'Europa (UFME). Il tema di riflessione e di confronto proposto all'Assemblea è stato: "I francescani e l'evangelizzazione nell'Europa di oggi".

Molteplici sono stati i contributi offerti per un'analisi più puntuale delle problematiche che investono l'evangelizzazione in un contesto di frammentazione culturale del vecchio continente e per un impegno più incisivo dei francescani: "Arrotolare la tenda e... camminare" di Giacomo Bini; "A servizio del Vangelo della speranza - Evangelizzazione in Europa oggi" di Hermann Schalück; "Insieme per servire il Vangelo della speranza" di José Rodriguez Carballo; "L'ambiente dell'evangelizzazione nello spazio post-comunista" di Ulrich Zankanella; "Secolarizzazione e Rispiritualizzazione" di Paul M. Zulehner.



VIII centenario della fondazione dell'Ordine

L'apertura dell'VIII centenario della fondazione dell'Ordine ha avuto due momenti idealmente collegati: il prologo con la veglia di preghiera, la sera del 28 settembre, nella Basilica di Santa Chiara davanti al Crocifisso di San Damiano e la processione aux flabeaux verso San Damiano; la solenne celebrazione eucaristica di apertura, presieduta dal ministro Generale, Fr. José Rodriguez Carballo, nella Basilica di S. Maria degli Angeli la mattina del 29 settembre 2005. La presenza dei Ministri Provinciali della Conferenza è stata significativa e numerosa.

"Peregrinatio" del Crocifisso di San Damiano

Il 24 settembre 2005 da San Damiano, con una celebrazione suggestiva, presieduta dal Ministro Generale Fr. José Rodriguez Carballo, ha avuto inizio la "Peregrinatio" del Crocifisso di San Damiano che raggiungerà tutte le Province italiane con un fitto calendario di eventi religiosi che coinvolgeranno, anche per tutto il 2006, non solo le Chiese francescane, ma le Parrocchie, le Cattedrali. Sarà prevalentemente una evangelizzazione del mondo giovanile in modo che il Crocifisso possa raggiungere il cuore di tanti giovani con lo stesso fascino che ha esercitato sul giovane Francesco ascoltandone le domande, le inquietudini, i sogni.

Consigli di Presidenza delle Conferenze Francescane

COMPI - Assistente Generale Fr. Mario FAVRETTO

CIMP Cap - Assistente Generale: Fr. Felice CANGELOSI

CIMP Conv - Assistente Generale: Fr. Fermino GIACOMETTI

Il Consiglio di Presidenza dell'Unione è formato dai Presidenti, Vice Presidenti e Segretari. Presidente di turno **fr. Piergiorgio Vitelli**, ofm conv. Segretario **fr. Paolo Fiasconaro** ofm conv.

COMPI (ofm) Consiglio di Presidenza Presidente:

Fr. Luigi ORTAGLIO

Vicepresidente:

Fr. Mario SOLINAS

Consiglieri:

Fr. Alberto TOSINI

Fr. Donato SARDELLA

Segretario:

Fr. Bruno BARTOLINI

CIMP Cap (ofm cap) Consiglio di Presidenza Presidente:

Fr. Giovanni FERRI

Vicepresidente:

Fr. Luciano PASTORELLO

Consiglieri:

Fr. Rocco TIMPANO

Fr. Ennio TIACCI

Fr. Stefano CAMPANA

Segretario:

Fr. Mariano STEFFAN

CIMP Conv (ofm conv) Consiglio di Presidenza Presidente:

Fr. Piergiorgio VITELLI

Vicepresidente:

Fr. Bernardo COMMODI

Consiglieri:

Fr. Marco TASCA

Fr. Giorgio DI LEMBO

Fr. Giuseppe PIEMONTESE

Segretario:

Fr. Paolo FIASCONARO

CONFITOR (Terz'Ordine Regolare) Consiglio di Presidenza

Presidente:

fr. Alessio MAGLIONE

Vicepresidente:

fr. Francesco MASSERIA

Segretario:

fr. Pierangelo D'AIUTO

CASIT - Conferenza Nazionale degli Assistenti Spirituali dell'Ordine Franciscano Secolare

LA COLLEGIALITA' NELL' ASSISTENZA

(Riportiamo solo la parte centrale della relazione tenuta alla XXX assemblea dei Ministri Provinciali Francescani.)

Per fondamento carismatico e giuridico, l'OFS è una realtà unica, non solo organica (lo è sempre stato), ma anche strutturale, per questo, *l'altius moderamen*, per quanto riguarda l'insieme dell'OFS, deve essere esercitato dai Ministri Generali collegialmente (CCGG 87, l. Inoltre, va ricordato che la Regola fu approvata prima della riforma del CJC).

L'unità strutturale - che trova difficoltà a realizzarsi solo in Italia - ha portato cambiamenti nell'assistenza spirituale e pastorale a livello regionale e nazionale, per il fatto che esiste un solo Consiglio regionale e uno solo nazionale. Gli assistenti regionali e nazionali curano l'assistenza non più singolarmente, come quando esistevano i diversi Consigli di obbedienza, ma la curano collegialmente. Il termine "collegiale" deve far pensare a un corpo unico e solido, dove la collegialità è l'unico modo di prestare il servizio di assistenza. Per questo motivo i Ministri Provinciali sono chiamati a costituire la Conferenza degli assistenti regionali (CCGG 90, 3c). In quattordici regioni OFS la Conferenza è già costituita, manca ancora in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria. Ci permettiamo di ricordare che la Conferenza degli assi-

stenti è di competenza di tutti i Ministri Provinciali delle quattro famiglie.

La Conferenza degli assistenti nazionali (= CASIT) dell'OFS costituita a norma delle CCGG (90, 3 b) e regolata dallo Statuto per l'assistenza (19-20), approvato dalla Conferenza dei Ministri Generali il 28.03.2002, è composta dai quattro assistenti nazionali nominati dalle rispettive Conferenze dei Ministri Provinciali e attualmente sono:

Fr. Daniele Guerra, ofm cap, Presidente di turno

Fr. Ferdinando Scocca, tor, segretario

Fr. Gloriano Pazzini, ofm, economo

Fr. Giorgio Morosinotto, ofm conv.

La Presidenza, di comune accordo è stata prolungata fino al prossimo Capitolo nazionale.

La CASIT non ha una propria sede. I quattro membri risiedono presso una casa della propria Provincia e questo non favorisce gli incontri. L'archivio si trova presso la dimora del Segretario di turno.

Una sede permanente, nella quale fosse possibile la presenza stabile di un assistente, permetterebbe la conservazione dell'archivio, evitando traslochi e un miglior lavoro di segreteria. La disponibilità offerta dalla CIMP Cap di uno spazio in Via Pomponia Grecina a Roma, per la situazione attuale non pare praticabile (la dislocazione degli assistenti è un impedimento: si va da Verona, a Montepaolo, a Orvieto e a Roma!).

Per quanto riguarda l'economia, ogni assistente si autogestisce con il contributo della propria Conferenza dei Ministri Provinciali.

Tutti gli assistenti nazionali sono membri del Consiglio nazionale OFS e sono direttamente coinvolti anche nelle Commissioni della Formazione (P. Gloriano), del Centro Missionario (P. Giorgio) e della GIFRA (P. Daniele).

La CASIT si incontra mediamente ogni due mesi. Di ogni riunione viene steso il verbale dal Segretario.

Le principali attività sono:

- organizzazione del Corso annuale per assistenti
- collaborazione con il Consiglio nazionale
- presenza ai Capitoli regionali
- interventi alle assemblee e convegni regionali
- visite pastorali
- collaborazione alle iniziative delle diverse commissioni

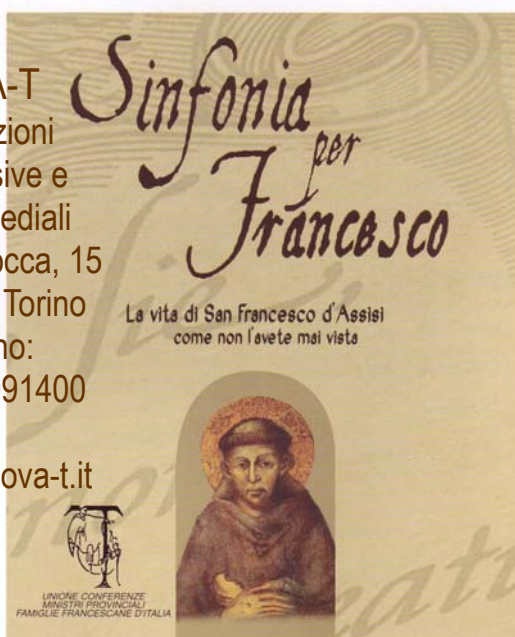
Nella relazione presentata al termine del 2004, facevamo rilevare la difficoltà di rapporto con le Conferenze dei Ministri. Ora, con questa convocazione in Assemblea, ci auguriamo che si apra un cammino nuovo di comunione, che a nostro parere è foriero di buoni frutti, per cui il servizio di assistenza maturerà, rendendo più solida ed efficace la "comunione vitale reciproca" tra tutti i fratelli e sorelle della grande famiglia francescana.

Gli Assistenti Nazionali

Un nuovo DVD della NOVA-T
con il patrocinio dalle Famiglie Francescane d'Italia

16 artisti raccontano San Francesco

Info:
NOVA-T
Produzioni
Televisive e
Multimediali
v. F. Bocca, 15
10132 Torino
Telefono:
011 8991400
Sito:
www.nova-t.it



offerta speciale per il mondo francescano!

Sinfonia teatrale.
Brevi monologhi tratti dalle Fonti Francescane interpretati da chi ha vissuto a fianco di San Francesco d'Assisi.

Sinfonia storica.
Le principali tappe della vita di San Francesco d'Assisi; narrati da chi lo ha conosciuto.

Sinfonia personale.
Gli attori confidano le loro opinioni su San Francesco d'Assisi e sul loro percorso spirituale.

sceneggiatura fra' MARIO DURANDO PAOLO DAMOSSO
fotografia FRANCO BOURSIER
montaggio ANTONELLA TAGGIASCO
ricerca testi fra' LUCA BRESCIA
operatore prima camera ANTONIO VENERE
operatore seconda camera DIEGO FATONE
costumista SABRINA CHIOCCIO
fonico MAURIZIO GRASSI
segretaria di produzione STEFANIA MILAN
truccatrice FRANCESCA BUFFARELLO
sarta GIULIANA FILOGONIO
direttore di produzione PAOLO PELLEGRINI
amministrazione CRISTINA JURISSEVICH
musiche originali PIETRO GIOLA
arrangamenti GIOVANNI LODIGIANI
diretto da PAOLO DAMOSSO
post-produzione NOVA-T



Ufficio di Redazione

Segreteria CIMP Cap
Via Pomponia Grecina, 31
00145 - ROMA
Tel. 06 5135467 Fax 06 5124301
E-mail: cimpcap@ofmcap.org
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it

Segretari delle Conferenze

Paolo Fiasconaro, OFM Conv
E-mail: cimpsagr@ofmconv.org
paolo@centrokolbe.it

Bruno Bartolini, OFM
E-mail: compi.assisi.ofm@libero.it

Pierangelo D'Aiuto TOR
E-mail: assitor@tiscali.it

Mariano Steffan, OFM Cap
E-mail: cimpcap@ofmcap.org
cimpcap.segretario@fraticappuccini.it